

# Sant'Ubaldo nel cuore di ogni ceraiolo

Carissimi, tornano i Ceri! La vita civile e religiosa della città è ritmata da questo evento carico di memoria e di suggestioni antiche e sempre nuove. Per me è la terza Festa dei Ceri, ma ho ancora molto da capire, da imparare e da vivere per gustarla come voi, cari eugubini. Ultimamente ho notato un certo timore, da parte delle famiglie dei ceraioli, di perdere i valori della festa. Le nuove generazioni, frastornate dai ritmi super accelerati della modernità, dove tutto si consuma in breve tempo e poi si getta via, rischiano di "consumare" anche i Ceri e di viverli come una delle tante esperienze della vita. Dallo scorso anno è stato elaborato un progetto che prevede il passaggio di alcuni "esperti" della festa nelle prime classi della scuola media, con l'intento di trasmettere

alle nuove generazioni i valori antichi su cui si fonda questa tradizione. Anch'io ho partecipato ad uno degli incontri ed ho notato un'attenzione e un interesse fortissimo. Mentre raccontavo alcune gesta del mio predecessore sant'Ubaldo vedevo un coinvolgimento straordinario, rimanendo sorpreso di come il nostro grande Patrono sia ancora vivo e presente in mezzo a noi. Intanto anche la città si sta vestendo a festa e già si respira l'aria dei Ceri.

Voglio sperare che nel cuore di ogni eugubino rimanga per sant'Ubaldo un posto privilegiato. Invocando la sua mediazione vi benedico tutti di cuore.

+ Mario Ceccobelli vescovo

## I Capitani dei Ceri



**MARINO RIDOLFI**

*Primo Capitano*

Marino Ridolfi è sicuramente un ceraiolo di grande fede santubaldara di cui è stato capodieci nell'anno 1968 e quest'anno coronerà tutto il suo trascorso ceraiolo con la grande gioia di essere Primo Capitano dei Ceri. Nella sua vita ci sono stati anche momenti di difficoltà quando per motivi di lavoro si è dovuto allontanare dalla sua amata Gubbio, ma quei giorni ormai sono passati e la felicità odierna li fa sentire lontanissimi. Marino è anche stato un abile muratore e grazie a questo si è iscritto circa 25 anni fa all'Università dei Muratori ed è stato anche molto presente tra i soci, che ogni anno si impegnano nelle cucine dei muratori per la buona riuscita dei pranzi e della Tavola Bona. Oggi lo aspetta un compito non certo facile ma che di sicuro assolverà al meglio con il suo spirito eugubino e ceraiolo che lo contraddistingue. Non resta, quindi, che fare un augurio infinito a Marino, certi che anche per lui questo 15 maggio 2007 sarà indimenticabile.



**TERZILIO PIEROTTI**

*Secondo Capitano*

Il Secondo Capitano è colui che ha l'onore di essere, sempre davanti ai Ceri da quando avviene l'alzata fino all'arrivo in basilica e quest'anno a svolgere questo ruolo è Pierotti Terzilio, ceraiolo di S. Giorgio che però ha nel cuore un grande amore per il nostro Patrono S. Ubaldo. Anche Terzilio ha dovuto pagare un po' di amarezza nell'andare emigrante a lavorare in Svizzera da dove, però, ha sempre pensato alla sua amata Gubbio. E quando ha potuto, ha cercato di ritornare in occasione della Festa dei Ceri per dare la sua spallata al Cero di S. Giorgio. Il 15 maggio 2007 sarà di sicuro un giorno di gran festa per lui che, muratore iscritto all'Università dei Muratori nell'anno 1981, vivrà questo bel giorno nel pieno della gioia e della festa. Terzilio risiede a Monteluziano dove la piccola comunità del luogo si è attivata per stare vicino a lui con un seguito ed un incitamento che gli permetteranno sicuramente di passare un giorno indimenticabile.



# I Capodieci

## Sant'Ubaldo



**MAURO PIEROTTI**

"Buricchio"

A "Buricchio", amico e collega insostituibile, è stata affidata la guida del Cero di Sant'Ubaldo per il 2007. All'anagrafe Mauro Pierotti, ha riportato una larga maggioranza nella votazione per l'elezione del Capodieci e ha messo d'accordo tutti, raccogliendo attorno a sé l'entusiasmo e la stima di giovani e vecchi ceraiole che l'accompagneranno il prossimo 15 maggio.

Vice Presidente dell'Università dei Muratori, si contraddistingue per il suo attaccamento alle tradizioni folcloristiche, religiose e storiche presenti nella nostra Città; sempre in prima linea nelle iniziative che porta avanti all'interno dell'Università per ribadire i veri valori della Festa dei Ceri.

Diversamente non poteva essere, perché Mauro, è sempre stato attento agli insegnamenti *ceraioleschi* di suo padre Gianni e di suo zio Celso "de Tittarello", ceppi per diversi anni già la "calata di Meli". Ricordo con commozione la sera della sua investitura, quando in un momento di calma, raccoglieva attorno a sé suo padre e suo zio per invitarli il prossimo 15 maggio a "portargli" la statua del Santo per l'alzata; il tutto si è concluso con un grosso abbraccio e con qualche lacrima di commozione. L'essere stato eletto capodieci del cero di Sant'Ubaldo, sicuramente è anche un riconoscimento alla sua famiglia, attaccata sia al Cero che alla stessa Università dei Muratori. Noi che lo conosciamo e che condividiamo le sue iniziative, non possiamo che essere fieri della scelta fatta dai ceraiole di Sant'Ubaldo e siamo convinti che il prossimo 15 maggio sarà una giornata memorabile che potrà essere ricordata con gioia e felicità da tutti.

Auguri Mauro

## San Giorgio



**MARINO ROSSI**

"Dei Rosci"

Credo che quando si definisce "figlio d'arte" una persona, si intenda un individuo che abbia ereditato da uno, o entrambi i genitori, quel qualcosa che lo faccia distinguere in una dote, che sia artistica, intellettuale, sportiva o... ceraiole, in cui un genitore si sia distinto. "Figlio d'arte" credo sia il termine più appropriato che si possa attribuire a MARINO ROSSI, oggi Capodieci di S. Giorgio, figlio dello storico Capodieci di ieri PEPPINO DEI ROSCI e di FIORELLA BETTELLI del Clan dei Bettelli di S. Martino...

E quindi da chi ha ripreso, ha ripreso bene!!

Lui, insieme ai fratelli Francesco e Sergio, ai cugini Giuliano e Roberto e allo Zio Giorgio, è di spicco, da anni, tra le mute sammartinare nei tratti più difficili e di responsabilità.

Nonostante gli "agganci familiari", Marino non si può considerare un raccomandato... anzi, ricordando il carattere schivo e burbero del babbo Peppino, si è guadagnato uno spazio di prestigio e considerazione tra i Sangiorgiani tutti.

La gentilezza nei modi ed il rispetto nel trattare le persone, gli permettono pure di sostenere con determinazione le proprie idee anche in quelle riunioni ceraiole quanto mai vivaci!!! Al nostro Capodieci va l'augurio di tutti noi ceraiole giovani e meno giovani, di guidare il nostro S. Giorgio con sicurezza, eleganza, lucidità e determinazione, doti che gli sono state trasmesse e che sarà certamente bravo a trasmettere ai suoi figli Lorenzo e Leonardo.

Con amicizia sincera, Massimo Panfili

## Sant'Antonio



**RAFFAELE MENGONI**

"Lele"

Raffaele Mengoni sta per vivere il giorno più bello della sua vita ceraiole: con l'animo sereno e con il desiderio di condividere questa sua gioia insieme a tutta la sua famiglia, a cominciare dalla mamma.

Il "Lele" ha sempre manifestato tanta schiettezza, sia sotto le stanghe, come fuori dalla Taverna.

Una schiettezza che gli si legge negli occhi. Sta per vivere il sogno di tanti e con tanta gente intorno avrà questa soddisfazione inseguita forse fin da bambino, quando solo andava sotto le stanghe del suo amatissimo Sant'Antonio: da quando sgambettava intorno al suo cero.

Da allora ha iniziato uno straordinario percorso ceraiole.

Non solo sotto le stanghe ma soprattutto quale punto di riferimento per tantissimi ceraiole e non solo per quelli della sua età ma in maniera particolare per le generazioni più giovani.

Tutti riconoscono in lui un personaggio serio e schietto, ma soprattutto un amico, una persona che non si dimentica mai di nessuno e non solo sotto il Cero.

Un grande santantoniano che avrà la gioia di condividere con tutti la magica giornata del 15 maggio. In bocca al lupo, Lele!

Gli amici santantoniani